

FATA VITA S.p.A.

FATA Futuro Attivo

**PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO
ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE**

Nota informativa per i potenziali aderenti
(depositata presso la Covip il 03/12/2007)

La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- Scheda sintetica
- Caratteristiche della forma pensionistica complementare
- Informazioni sull'andamento della gestione
- Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare

La presente Nota informativa, redatta da FATA VITA S.p.A. in conformità allo schema predisposto dalla Covip, non è soggetta ad approvazione da parte della Covip medesima. Qualora la terminologia utilizzata nelle condizioni generali di contratto sia differente da quella utilizzata nel Regolamento, in presenza di eventuali difficoltà interpretative prevale comunque quanto riportato nel testo regolamentare.

FATA VITA S.p.A. si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

C. Recapiti utili

Sito internet: www.fata-assicurazioni.it
 Indirizzo e-mail: customercare-vita@fata-assicurazioni.it
 Telefono: 06/47651
 Fax: 06/4871187
 Sede FATA VITA S.p.A.: Via Urbana, 169/A – 00184 – Roma (RM)

D. Tavole di sintesi delle principali caratteristiche del PIP

Contribuzione

La misura e la periodicità di contribuzione (trimestrale, quadrimestrale, semestrale o annuale) sono scelte liberamente dall'aderente al momento dell'adesione e possono essere successivamente variate. I contributi sono definiti in cifra fissa. Nel corso dell'anno sono consentiti versamenti aggiuntivi. I lavoratori dipendenti possono contribuire versando il flusso di TFR. In questo caso il versamento avviene per il tramite dei datori di lavoro. Coloro che al 28 aprile 1993 già erano iscritti a forme di previdenza obbligatoria possono, in alcuni casi, limitare il versamento del TFR a una quota dello stesso (v. sezione '**CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE**').

Proposta di investimento

Denominazione	Tipologia	Descrizione	Garanzia
FATA Previdenza	Gestione interna separata	<p>Finalità: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati</p> <p>Orizzonte temporale: medio/lungo periodo</p> <p>Grado di rischio: basso</p>	Si

Rendimenti storici

Poiché la Gestione interna separata FATA Previdenza è stata costituita nel dicembre 2006, non è possibile riportare i rendimenti annui conseguiti nel corso degli ultimi 5 anni solari né il rendimento medio annuo composto conseguito nel corso degli ultimi 5 anni solari.

Prestazioni assicurative accessorie

Per il PIP in oggetto non sono previste prestazioni assicurative accessorie.

Costi nella fase di accumulazione	
Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	Non previste.
Spese da sostenere durante la fase di accumulazione:	
- Direttamente a carico dell'aderente	In percentuale pari al 4,95% su ogni operazione di pagamento (anche eventuali versamenti aggiuntivi); tale percentuale non si applica all'ammontare relativo ai trasferimenti di posizioni individuali da altre forme pensionistiche.
- Indirettamente a carico dell'aderente ⁽¹⁾ <i>FATA Previdenza</i>	1,30% (rendimento minimo trattenuto) su base annua del rendimento conseguito dalla gestione interna separata. Il prelievo avviene alla fine di ciascun anno. Per rendimenti della gestione interna separata superiori al 6,0%, il rendimento minimo trattenuto dalla Compagnia viene aumentato di una percentuale pari al prodotto tra il 10,0% e l'eccedenza rispetto al 6,0%.
⁽¹⁾ Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei comparti possono gravare unicamente le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del responsabile del fondo, per la parte di competenza del comparto.	
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
- Anticipazione	Non previste
- Trasferimento	Non previste
- Riscatto	€ 50,00
- Riallocazione della posizione individuale	Non previste
- Riallocazione del flusso contributivo	Non previste
N.B. Per maggiori informazioni v. sezione 'CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE'.	

Indicatore sintetico dei costi				
Indicatore sintetico dei costi	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
FATA Previdenza ⁽¹⁾	4,27%	2,67%	1,97%	1,38%

⁽¹⁾ L'indicatore include il costo per la garanzia di rendimento.

2. QUANTO E COME SI VERSA

Il finanziamento di **FATA Futuro Attivo** avviene mediante il versamento di contributi.

Se sei un lavoratore dipendente, in aggiunta o in alternativa a tali contributi puoi versare il **TFR (trattamento di fine rapporto)**. Se al 28 aprile 1993 già eri iscritto a una forma di previdenza obbligatoria e non intendi versare l'intero flusso annuo di TFR, puoi decidere di contribuire con una minor quota, almeno pari a quella eventualmente fissata dal contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che disciplina il tuo rapporto di lavoro o, in mancanza, almeno pari al 50%, con possibilità di incrementarla successivamente.

↳ *Le caratteristiche della contribuzione sono indicate nella Scheda sintetica, Tabella 'Contribuzione'.*

2.1. Il TFR

Per i lavoratori dipendenti, come è noto, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e ti viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della retribuzione lorda. Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà: $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$).

Se si sceglie di utilizzare il TFR per costruire la pensione complementare, il flusso futuro di TFR non sarà più accantonato ma sarà versato direttamente a **FATA Futuro Attivo**. La rivalutazione del TFR versato a **FATA Futuro Attivo**, pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge, ma dipenderà dal rendimento degli investimenti.

Ricorda che la decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare non è reversibile; non potrai pertanto cambiare idea.

E' importante sapere che nel caso di conferimento alla previdenza complementare non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione) (v. paragrafo **'5. In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento'**).

2.2. I contributi

FATA Futuro Attivo ti consente di scegliere liberamente sia la misura del contributo sia la periodicità con la quale effettuare i versamenti.

Nell'esercitare tale scelta è però importante che tu abbia ben chiaro che l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. Ti invitiamo quindi a fissare il contributo in considerazione del reddito che desideri assicurarti al pensionamento e a controllare nel tempo l'andamento del tuo piano previdenziale, per apportare – se ne valuterai la necessità – modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Nell'adottare questa decisione, potrà esserti utile esaminare il **'Progetto esemplificativo'**, che è uno strumento pensato apposta per darti modo di avere un'idea di come il tuo piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo (v. paragrafo **'9. Altre informazioni'**).

Attenzione: *Gli strumenti che FATA VITA S.p.A. utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad esso disponibili. FATA VITA S.p.A. non è pertanto nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale. E' quindi importante che sia tu stesso a verificare periodicamente che i contributi che a te risultano versati siano stati effettivamente accreditati sulla tua posizione individuale e a segnalare con tempestività al fondo eventuali errori o omissioni riscontrate. A tal fine, puoi fare riferimento agli strumenti che trovi indicati nel paragrafo **'9.3 Comunicazioni agli iscritti'**.*

Se sei un lavoratore dipendente, verifica nel contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che regola il tuo rapporto di lavoro se ed eventualmente a quali condizioni l'adesione ti dà diritto a beneficiare di un contributo da parte del datore di lavoro.

ai contributi versati successivamente all'intervenuta variazione. E' da tenere in considerazione che nel caso in cui si verifichi tale variazione, FATA VITA S.p.A. ne darà comunicazione all'Aderente consentendogli di trasferire la posizione individuale ad altre forme di previdenza complementare.

Orizzonte temporale: medio / lungo periodo.

Grado di rischio: basso.

Politica di investimento:

Politica di gestione: le decisioni di investimento vengono prese con l'obiettivo di cogliere, per la componente obbligazionaria, opportunità di posizionamento del portafoglio e differenziali di rendimento sulla curva dei tassi di interesse offerti dai titoli corporate rispetto ai titoli governativi, sempre nel rispetto della durata degli impegni delle passività. La selezione dei singoli titoli azionari è basata sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia dallo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenziali di crescita e posizionamento sul mercato), privilegiando comunque l'investimento in titoli ad elevato dividendo in modo da garantire redditività corrente alla gestione.

Le politiche gestionali sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, le attività (i titoli e gli altri strumenti finanziari presenti in portafoglio) vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche "costo storico" e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o di rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di questo tipo ed è pertanto determinato dalla somma di cedole, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze.

Strumenti finanziari: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari esclusivamente quotati su mercati regolamentati; OICR. E' possibile il ricorso a strumenti derivati.

Categorie di emittenti e settori industriali: obbligazioni di emittenti pubblici e privati con rating medio-alto. I titoli di natura azionaria riguardano prevalentemente le imprese a maggiore capitalizzazione, senza riferimento ad alcun settore specifico.

Benchmark: tasso medio di rendimento dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

➞ *Per informazioni sull'andamento della gestione e per il glossario dei termini tecnici consulta la sezione '**INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**'.*

3.4 La tua scelta di investimento

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della linea di investimento che **FATA Futuro Attivo** ti propone (v. paragrafo '**3.3. La proposta di investimento**').

4. LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE



Le prestazioni pensionistiche possono esserti erogate dal momento in cui maturi i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, a condizione che tu abbia partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni. Puoi percepire la prestazione in forma di rendita (pensione complementare) o in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole però dire, necessariamente, andare in pensione: sei comunque tu a decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel tuo regime di base, fino a quando lo riterrai opportuno. Nel valutare il momento di accesso al pensionamento, è importante che tu tenga anche convenientemente conto della tua aspettativa di vita.

In casi particolari ti è inoltre consentito di anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio al quale appartieni.

FATA VITA S.p.A. potrà modificare le condizioni sopra riportate nel corso del rapporto, prima che abbia inizio l'erogazione della rendita. In tal caso la Compagnia ti informerà preventivamente e per iscritto, descrivendoti le conseguenze economiche della modifica sulla prestazione assicurata e inviandoti i nuovi coefficienti di conversione. In ogni caso, le modifiche delle basi demografiche potranno avvenire solo al verificarsi di condizioni determinate, previste dalla normativa in materia di stabilità delle imprese di assicurazione, e comunque non avranno effetto nei tuoi confronti nei tre anni antecedenti al pensionamento.

***N.B.:** Ricorda che al momento del pensionamento, se lo ritieni conveniente, puoi trasferirti ad altra forma pensionistica complementare al fine di percepire la rendita alle condizioni dalla stessa offerte.*

  Per maggiori informazioni sulle tavole demografiche adottate, sulle caratteristiche e sulle modalità di attivazione delle diverse opzioni di rendita consulta le **Condizioni generali di contratto**.

4.3. La prestazione in capitale

Al momento del pensionamento, potrai scegliere di percepire **un capitale** fino a un importo pari al 50% della posizione individuale maturata. Devi tuttavia avere ben presente che, per effetto di tale scelta, godrai della immediata disponibilità di una somma di denaro (il capitale, appunto) ma l'importo della pensione complementare che ti sarà erogata nel tempo sarà più basso di quello che ti sarebbe spettato se non avessi esercitato questa opzione.

In alcuni casi limitati (soggetti iscritti a forme pensionistiche complementari da data antecedente al 28 aprile 1993 o soggetti che abbiano maturato una posizione individuale finale particolarmente contenuta) è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l'intero ammontare.

  Le condizioni e i limiti per l'accesso alla prestazione in capitale sono indicati nella **Parte III del Regolamento**.

4.4. Cosa succede in caso di decesso

In caso di decesso prima che tu abbia raggiunto il pensionamento, la posizione individuale che avrai accumulato in **FATA Futuro Attivo** sarà versata ai tuoi eredi ovvero alle diverse persone che ci avrai indicato. In mancanza, la tua posizione verrà devoluta a finalità sociali secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Per il caso di decesso dopo il pensionamento, **FATA Futuro Attivo** ti offre la possibilità di assicurare l'erogazione di una pensione ai tuoi familiari, sottoscrivendo una rendita 'reversibile'.

5. IN QUALI CASI PUOI DISPORRE DEL CAPITALE PRIMA DEL PENSIONAMENTO

Dal momento in cui aderisci, è importante fare in modo che la costruzione della tua pensione complementare giunga effettivamente a compimento. La 'fase di accumulo' si conclude quindi - di norma - al momento del pensionamento, quando inizierà la 'fase di erogazione' (cioè il pagamento della pensione).


In generale, non puoi chiedere la restituzione della tua posizione, neanche in parte, tranne che nei casi di seguito indicati.

5.1. Le anticipazioni

Prima del pensionamento puoi fare affidamento sulle somme accumulate in **FATA Futuro Attivo** richiedendo una anticipazione della tua posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo per la tua vita (ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione) o per altre tue personali esigenze.

Devi però considerare che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la tua posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno esserti erogate successivamente.


In qualsiasi momento puoi tuttavia reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi al fondo.

 Le condizioni di accesso, i limiti e le modalità di erogazione delle anticipazioni sono dettagliatamente indicati nel **Documento sulle anticipazioni**. Alcune forme di anticipazione sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito **Documento sul regime fiscale**.

5.2. Il riscatto della posizione maturata

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla tua vita lavorativa, puoi inoltre **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Se, trovandoti nelle situazioni che consentono il **riscatto totale** della posizione, intendi effettuare tale scelta, tieni conto che, a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto tra te e **FATA Futuro Attivo**. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento non avrai alcun diritto nei confronti di **FATA Futuro Attivo**.


 Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nella **Parte III del Regolamento**. Alcune forme di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito **Documento sul regime fiscale**.

6. IL TRASFERIMENTO AD ALTRA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

Puoi **trasferire** liberamente la tua posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare, alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione.

Prima di questo termine, il trasferimento è possibile soltanto in caso di modifiche particolarmente significative del Regolamento di **FATA Futuro Attivo**.

E' importante sapere che il trasferimento ti consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.

 Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicate nella **Parte III del Regolamento**. Le modifiche del Regolamento che danno diritto al trasferimento prima di due anni dall'adesione sono indicate nella **Parte VI del Regolamento** stesso.

7. I COSTI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE

7.1. I costi nella fase di accumulo

La partecipazione a una forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi per remunerare l'attività di amministrazione, l'attività di gestione del patrimonio ecc.

Alcuni di questi costi ti vengono imputati direttamente (ad esempio, mediante trattenute dai tuoi versamenti), altri sono invece prelevati dal patrimonio investito. La presenza di tali costi diminuisce il

I contributi che versi sono deducibili dal tuo reddito fino al valore di 5.164,57 euro. Nel calcolo del limite non devi considerare il flusso di TFR conferito mentre devi includere il contributo eventualmente versato dal tuo datore di lavoro.

Se sei iscritto a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione devi tener conto del totale delle somme versate.

Ti sono riservati ulteriori benefici fiscali se, avendo iniziato a lavorare dopo il 1° gennaio 2007, il tuo versamento annuo è superiore a 5.164,57 euro. Ai lavoratori di prima occupazione successiva alla data di entrata in vigore del Decreto e limitatamente ai primi cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, è consentito, nei venti anni successivi al quinto anno di partecipazione a tali forme, dedurre dal reddito complessivo contributi eccedenti il limite di 5.164,57 euro pari alla differenza positiva tra l'importo di 25.822,85 euro e i contributi effettivamente versati nei primi cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche e comunque per un importo non superiore a 2.582,29 euro annui.


8.2. I rendimenti

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con aliquota dell'11%. Si tratta di una aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.

Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito. I rendimenti che trovi indicati nei documenti di **FATA Futuro Attivo** sono quindi già al netto di questo onere.

8.3. Le prestazioni

Le prestazioni erogate da **FATA Futuro Attivo** godono di una tassazione agevolata. In particolare, le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo. Le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione a **FATA Futuro Attivo**. Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.

 Per approfondimenti sul regime fiscale dei contributi, dei rendimenti della gestione e delle prestazioni consulta il **Documento sul regime fiscale**.

9. ALTRE INFORMAZIONI

9.1 Per aderire

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il '**Modulo di adesione**'.

Il tuo contratto è concluso nel momento in cui FATA VITA S.p.A. ti rilascia la relativa polizza. Ciò può avvenire contestualmente alla tua adesione o successivamente, con lettera di conferma che ti verrà inviata entro 15 giorni dalla ricezione del modulo da parte di FATA VITA S.p.A. medesima.

Le modalità con le quali l'aderente può esercitare il diritto di ripensamento sono riportate nel "**Modulo di adesione**".

9.2 La valorizzazione dell'investimento

Con riferimento alla gestione FATA Previdenza, la Compagnia determina la misura di rivalutazione delle somme affluite nella linea di investimento al 31 dicembre di ciascun anno. Nel caso di esercizio di prerogative individuali nel corso dell'anno (richiesta di pensionamento, trasferimento, anticipazioni, riscatto...), con riferimento al periodo decorso dall'ultima rivalutazione la Compagnia comunque riconosce all'aderente la rivalutazione della posizione individuale maturata in FATA Previdenza per i mesi di competenza.

9.3 Comunicazioni agli iscritti

GLOSSARIO

Benchmark

Parametro oggettivo di mercato comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un Fondo ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione.

OICR

Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, in cui sono comprese le Società di gestione dei Fondi Comuni di Investimento e le SICAV. A seconda della natura dei titoli in cui il Fondo viene investito e delle modalità di accesso o di uscita si possono individuare alcune macro-categorie di OICR, i quali ad esempio i Fondi Comuni di Investimento (o fondi aperti mobiliari) e i Fondi di Fondi.

Rating

È un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti. Le due principali Agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's.

Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili.

Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato di adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto "investment grade") è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

Tasso di interesse tecnico

Il rendimento finanziario annuo impiegato nel calcolo iniziale delle prestazioni e nei coefficienti di conversione in rendita a fronte del versamento di ogni contributo.

Volatilità

È l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa dei guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

**FATA Futuro Attivo - Piano individuale pensionistico
di tipo assicurativo - Fondo Pensione**

**SOGGETTI COINVOLTI NELLA ATTIVITA'
DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE**

Informazioni aggiornate al 03 dicembre 2007

La Compagnia di Assicurazione

FATA VITA S.P.A. è una società per azioni con sede legale e uffici amministrativi in via Urbana, 169/A – 00184 Roma. La Compagnia è stata autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa diretta sulla vita con provvedimento dell'ISVAP n. 2490 del 19/12/2006.

La Compagnia è autorizzata all'esercizio delle attività ricomprese nei Rami I, III e V di cui all'art. 2, comma 1, d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209.

La Compagnia fa parte del Gruppo Generali, che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Il capitale sottoscritto è di euro 5.202.079,00 ed è interamente versato. Il principali azionista è Assicurazioni Generali S.p.A. 100,00%.

Il Consiglio di Amministrazione di FATA VITA S.p.A., in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, è così costituito:

- Cav. Lav. Dr. Giuseppe Perissinotto, nato a San Donà di Piave il 17/05/1925, Presidente del Consiglio di Amministrazione.
- Avv. Gaetano Varano, nato a Crotone il 30/07/1949, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione.
- Avv. Vittorio Rispoli, nato a Soverato il 31/05/1959, Amministratore Delegato.
- Dr. Fabio Buscarini, nato a Ancona il 06/02/1948.
- Dr. Giancarlo Buscarini, nato a Ancona il 14/08/1935.
- Dr. Cesare Di Vincenzo, nato a Sinagra il 17/04/1939.
- Dr. Alberto Ferrari di Collesape, nato a Roma il 28/01/1951.
- Dr. Giuseppe Guastella, nato a Scicli il 21/11/1948.
- Dr. Manlio Lostuzzi, nato a Trieste il 13/10/1960.
- Dr. Aldo Minucci, nato a Reggio Calabria il 04/07/1946.
- Dr. Mario Maestroni, nato a Annicco il 07/09/1943.
- Dr. Giorgio Morini, nato a San Bonifacio il 24/10/1963.
- Dr. Danilo Ignazzi, nato a Milano il 06/03/1954
- Conte Onofrio Spagnoletti Zeuli, nato a Bari il 23/09/1941.
- Dr. Mauro Tonello, nato a Codigoro il 09/04/1960.

Il Collegio Sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, è così costituito:

- Rag. Raffaele Giglio, nato a Napoli il 30/05/1940 , Presidente del Collegio Sindacale.
- Dr. Roberto Ascoli, nato a Roma il 27/04/1952, Sindaco Effettivo.
- Dr. Giorgio Rocco, nato a Milano il 25/11/1931, Sindaco Effettivo.
- Dr. Alessandro Gambi, nato a Ferrara il 17/05/1965, Sindaco Supplente.
- Dr. Giuseppe Alessio Verni, nato a Trieste il 05/10/1964, Sindaco Supplente.

Il Responsabile di FATA Futuro Attivo

Il Responsabile di FATA Futuro Attivo, sarà designato entro il 30 giugno 2007.

I Gestori delle Risorse

La Compagnia ha conferito delega di gestione a **GENERALI Investments Italy S.p.A. Società di gestione del risparmio**, in forma abbreviata **GENERALI SGR SpA**, con sede legale in Trieste Via Machiavelli n° 4 e uffici amministrativi in Milano Via Ugo Bassi n° 6 – 20159.

L'erogazione delle rendite

L'erogazione della prestazione pensionistica e quella per le prestazioni assicurative accessorie è effettuata da FATA Vita S.p.A., Via Urbana 169/A – 00184 Roma.

Le altre convenzioni assicurative

Non previste.

La revisione contabile

Per gli anni 2007 - 2011 la revisione contabile della Gestione FATA Previdenza è affidata alla società PriceWaterhouseCoopers, con sede in Milano, via Monte Rosa, 91.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene tramite FATA VITA S.p.A..